



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. CALVI" DI RIVOLTA D'ADDA

Viale Piave, 2 - 26027 Rivolta d'Adda (CR) - tel. 0363 78165 - fax 0363 79729

C.F. 91036360195 - C.M. CRIC81800X - email CRIC81800X@ISTRUZIONE.IT

PEC: CRIC81800X@PEC.ISTRUZIONE.IT

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ALLEGATO n.4b

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**TRIENNIO
2019/2022**

PREMESSA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione formativa

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 3, questa istituzione scolastica intende precisare il significato del processo di valutazione dell'alunno.

Secondo le *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*, la *valutazione*, la cui responsabilità compete ai docenti, *precede, accompagna e segue i percorsi curricolari*. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa.

All'inizio del percorso la pratica valutativa si propone di rilevare la situazione di partenza e di approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità.

Nel corso dell'anno la valutazione permette un bilancio del processo di apprendimento finalizzato a stimolare un continuo miglioramento, grazie ad appropriate strategie didattiche e metodologiche e alla realizzazione, per ciascuna disciplina, di percorsi di recupero in itinere che possano garantire il successo formativo dell'alunno/a (delibera del Collegio dei docenti del 25/09/18).

Infine la valutazione, nella distinzione tra *verifica*, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno/a, e *valutazione*, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno/a in senso formativo e di sviluppo globale, mette in luce le dinamiche dei processi formativi e fornisce indicazioni orientative utili a favorire l'espressione di tutte le potenzialità.

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per tutte le materie si effettueranno verifiche durante e al termine della sequenza didattica; esse potranno essere di tipo orale, scritto, grafico, pratico-operativo, con progressione graduale delle difficoltà e, quando necessario, anche sulla base di particolari criteri individualizzati. Tali verifiche, sollecitamente valutate, saranno conservate agli atti della scuola.

Altri fondamentali dati risulteranno da quanto riportato nel registro elettronico e in tutti quelli di verbalizzazione collegiale.

In ottemperanza alla normativa vigente e alle conseguenti direttive ministeriali, si conferma superato il concetto di valutazione intesa esclusivamente come controllo-misurazione dell'apprendimento, ampliando il suo valore in direzione di un autentico **sostegno** all'apprendimento individuale dell'alunno, da realizzarsi in un cammino programmato.

La **valenza formativa** della valutazione non è quindi intesa a sottolineare le lacune, ma mette in luce le mete, anche minime, raggiunte, al fine di valorizzare le risorse personali dell'alunno.

Attraverso la valutazione si rilevano e si promuovono attitudini e interessi utili ad una maggiore conoscenza di sé e delle proprie capacità e abilità, anche in vista delle future scelte scolastiche e professionali.

A partire dall'anno scolastico 2020/21, in ottemperanza al Decreto di attuazione n. 35 del 22/06/2020, è stato introdotto l'insegnamento interdisciplinare di Educazione Civica. (curricolo verticale - allegato n. 8 al PTOF)

ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come processo messo in atto dal corpo docenti, si esprime in un percorso articolato, ovvero:

- **Valutazione iniziale o diagnostica**

Ogni consiglio di classe documenta la situazione iniziale degli alunni, per poter procedere agli interventi atti a favorire i processi di apprendimento e di recupero, lo sviluppo personale e l'orientamento.

- **Valutazione intermedia o formativa**

Essa ha come oggetto verifiche orali, scritte, grafiche e pratico-operative.

- **Valutazione sommativa o finale**

Essa ha come oggetto i livelli di apprendimento conseguiti nelle diverse discipline. La registrazione dei voti per disciplina ha cadenza quadrimestrale.

Le valutazioni sono riferite a ciascun alunno in relazione al percorso seguito, ai personali ritmi di apprendimento e alle condizioni soggettive.

- **Valutazione sul livello globale di maturazione**

Rappresenta la conclusione razionale e conseguente ai precedenti momenti valutativi.

INTERVENTI DI RECUPERO DELLE CARENZE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Tutti gli anni scolastici, entro il 10 ottobre: gli alunni ammessi a frequentare la classe successiva con una o più carenze, nelle discipline in cui hanno fatto registrare dette carenze, effettueranno verifiche orali, scritte o pratiche sugli argomenti oggetto del programma di recupero, la cui valutazione concorrerà alla determinazione della media dei voti del primo quadrimestre.

Tutti gli anni scolastici, entro fine novembre: comunicazione delle carenze infraquadrimestrali (relative al primo quadrimestre) alle famiglie e verifica di recupero per gli studenti che non hanno raggiunto, in ciascuna disciplina, la sufficienza, (scritta, orale o pratica), la cui valutazione ha effetto sul calcolo della media quadrimestrale.

Tutti gli anni scolastici, entro 10 giorni dalla pubblicazione degli esiti del primo quadrimestre: *STOP DIDATTICO* non superiore a 10 giorni di calendario così articolato:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso il *peer tutoring* da parte degli alunni che hanno conseguito valutazioni pari o superiori a 7/10;
- Attività di recupero per gli alunni che non hanno raggiunto, in ciascuna disciplina, la sufficienza, sotto la guida dei docenti o in modalità *peer tutoring* (vedi sopra), con somministrazione finale di una verifica di recupero scritta, la cui valutazione NON ha effetto sul calcolo della media del secondo quadrimestre.

Tutti gli anni scolastici, entro il 20 aprile: comunicazione alle famiglie delle carenze infraquadrimestrali (relative al secondo quadrimestre) e verifica di recupero per gli studenti che non hanno raggiunto, in ciascuna disciplina, la sufficienza (scritta, orale o pratica), la cui valutazione ha effetto sul calcolo della media quadrimestrale.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE INFRAQUADRIMESTRALE, PERIODICA E FINALE

La valutazione infraquadrimestrale rappresenta un momento intermedio, nell'ambito di ciascun quadrimestre, utile a comunicare tempestivamente alle famiglie, mediante apposito documento, la presenza di carenze nelle varie discipline.

La valutazione periodica (conclusiva del primo quadrimestre) e finale prevede l'emissione del documento ufficiale, accompagnato da un'eventuale nota informativa per la famiglia qualora siano presenti materie insufficienti. All'interno del documento di valutazione apparirà la **descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** conseguito, espressa sulla base dei descrittori della seguente scala delle valutazioni:

Scala delle valutazioni delle singole discipline. (L. 30/10/2008, n. 169)

VOTI	DESCRITTORI
10	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti, autonoma capacità di rielaborazione personale, ottima padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate anche in altri ambiti, ottime capacità espositive, padronanza dei linguaggi specifici e completa autonomia operativa.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti, appropriata capacità di rielaborazione personale, sicura padronanza della metodologia disciplinare, efficace capacità di organizzazione e di collegamento tra i diversi saperi dei contenuti, capacità espositiva adeguata, uso corretto dei linguaggi specifici e ottima autonomia operativa.
8	Buona conoscenza dei contenuti, discreta capacità di rielaborazione, buona comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi con l'ausilio di indicazioni, chiarezza espositiva, proprietà lessicali e utilizzo dei linguaggi specifici adeguati, buona autonomia operativa.
7	Conoscenza di gran parte dei contenuti e parziale capacità di rielaborazione, parziale possesso delle conoscenze, capacità di risolvere semplici problemi, capacità di operare collegamenti con l'ausilio di indicazioni, proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici accettabili, discreta autonomia operativa.
6	Conoscenza delle nozioni basilari, minima e incerta capacità di rielaborazione, parziale padronanza delle conoscenze, capacità di comprendere problemi essenziali, uso di un linguaggio semplice e solo in parte appropriato, accettabile autonomia operativa.
5	Conoscenza superficiale e lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza delle conoscenze, limitata capacità di identificare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso, limitata autonomia operativa.
4	Conoscenza insufficiente dei contenuti, mancata capacità di cogliere il significato globale delle situazioni, esposizione frammentaria e del tutto inefficace, scorrettezza grammaticale e lessicale, nessuna autonomia operativa.

Il collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "E.Calvi" ha deliberato di non utilizzare votazioni negative inferiori al 4, come pure, nella valutazione finale, di subordinare la media matematica delle prove intermedie fornite dagli alunni, alla più generale considerazione dell'intero percorso annuale, in cui riscontrare ed apprezzare il più possibile i miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza, nonché l'impegno e l'interesse dimostrati.

Si stabilisce inoltre che il numero minimo di valutazioni (scritte, orali o pratiche) da effettuarsi per ogni quadrimestre non potrà essere inferiore a DUE in ogni singola disciplina.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata dal Consiglio di Classe, su proposta del docente col maggior numero di ore ex R.D. 653/1925 art. 78, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio Docenti del 9 settembre 2014 e del 18 ottobre 2017; essa viene determinata in riferimento ai seguenti indicatori, che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività extracurricolari e alle proposte della scuola finalizzate sia al recupero sia al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva sulle proprie risorse e utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato in ogni momento della vita scolastica, anche quelli non strutturati, per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danno al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate nei vari momenti della vita scolastica. A tal proposito si rammenta che il regolamento di Istituto vieta l'uso di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche, se non espressamente autorizzato.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Con riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, allo Statuto degli studenti, al Patto di corresponsabilità e sulla base dei seguenti descrittori, saranno formulati, anche con eventuali personalizzazioni, i **giudizi per la valutazione periodica e finale del comportamento** di ciascun alunno, che costituiranno parte integrante del documento di valutazione periodica e finale.

LIVELLI	DESCRITTORI
A (10)	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua e regolare; • impegno autonomo e responsabile; • partecipazione attiva e propositiva; • comportamenti e rapporti interpersonali corretti, costruttivi e responsabili; • atteggiamento aperto alla collaborazione e alla disponibilità, con influenza positiva sulla comunità scolastica; • rispetto delle disposizioni organizzative; • assenza di note e/o provvedimenti disciplinari.
B (9)	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare e nessuna assenza ingiustificata; • impegno costante sia in classe che a casa; • partecipazione propositiva; • comportamenti e rapporti interpersonali corretti; • atteggiamento collaborativo e disponibile con la comunità scolastica; • rispetto delle disposizioni organizzative; • assenza di note e/o provvedimenti disciplinari.
C (8)	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza perlopiù regolare e nessuna assenza ingiustificata; • impegno costante, ma talvolta superficiale; • dimostrazione di interesse, ma partecipazione non sempre attiva alle proposte/iniziativa didattiche; • comportamenti e rapporti interpersonali corretti; • volontà di instaurare rapporti positivi con la comunità scolastica, ma apertura alla disponibilità solo su sollecitazione; • sostanziale rispetto delle disposizioni organizzative; • assenza di note e/o provvedimenti disciplinari.
D (7)	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza piuttosto regolare, pur in presenza di assenze ingiustificate e/o giustificate tardivamente; • impegno poco costante e spesso superficiale; • dimostrazione di un certo interesse, ma partecipazione piuttosto discontinua alle proposte didattiche; • necessità di richiami per mantenere comportamenti corretti ed educati e parziali relazioni positive nei confronti della comunità scolastica; • rispetto parziale delle disposizioni organizzative; • presenza di note e/o provvedimenti disciplinari.
E (6)	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare con assenze ingiustificate e/o giustificate tardivamente; • impegno carente e superficiale; • mancanza di interesse per le proposte didattiche; • comportamenti talvolta scorretti e incapacità di instaurare relazioni interpersonali positive ed educate con la comunità scolastica; • mancato rispetto delle disposizioni organizzative; • presenza di note e/o provvedimenti disciplinari.
F (5)	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare con assenze ingiustificate e/o giustificate tardivamente; • impegno molto carente e superficiale; • interesse nullo per le proposte didattiche; • comportamenti molto scorretti e incapacità di instaurare una minima relazione interpersonale positiva con la comunità scolastica; • persistente mancato rispetto delle disposizioni organizzative; • presenza di note e conseguenti provvedimenti disciplinari anche gravi.

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.
- Secondo la norma (Dlgs 62/2017) l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline riportate sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti. Secondo la normativa corrente, l'**ammissione** alla classe successiva può avvenire anche **in caso di non completo raggiungimento dei livelli minimi stabiliti**. Di conseguenza il Consiglio di Classe valuta di volta in volta con la dovuta attenzione il percorso scolastico nel suo complesso: la sua evoluzione (miglioramenti rispetto alla situazione di partenza), l'impegno complessivo, le possibilità di recupero delle discipline non completamente sufficienti entro l'avvio del successivo anno scolastico, le caratteristiche e la limitatezza delle carenze che consentono di affrontare la classe successiva, le eventuali esperienze extrascolastiche da valorizzare.
- Anche la proposta di non ammissione, alla luce della necessità di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno per integrare e/o rinforzare conoscenze, abilità e competenze, deve essere formulata dal Consiglio di Classe, discussa e ratificata durante lo scrutinio e **comunicata alla famiglia, mediante fonogramma, prima della pubblicazione degli esiti**. Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, i criteri e le condizioni di seguito indicate, che hanno concorso alla decisione di non ammissione alla classe successiva.

La non ammissione puo' essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o piu' discipline, indipendentemente dall'essere lievi (5/10) o gravi (4/10).
- Presenza di insufficienze in cinque discipline, con almeno una grave (4/10).
- Presenza di insufficienze in quattro discipline, con almeno tre gravi (4/10).

Tenuto conto dei suddetti risultati di apprendimento, il Consiglio di classe valuterà, ai fini della decisione di non ammissione alla classe successiva, anche le seguenti condizioni:

- Risultati improduttivi, relativamente ad interventi di recupero, sostegno e potenziamento, adottati nel corso dell'anno scolastico.
- Presenza di lacune pregresse non colmate (in alunni già ammessi con carenze).
- Frequenza irregolare e/o discontinua, pur in presenza dei requisiti minimi (3/4 monte ore personalizzato annuale).
- Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una accettabile partecipazione al dialogo educativo.

L'ammissione alla classe successiva è effettuata, sulla base delle valutazioni del consiglio di Classe, **con un numero di insufficienze lievi (5/10) non superiori a 5, ovvero con un numero di insufficienze non superiori a 4, di cui non più di due gravi (4/10).**

Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie il Consiglio di Classe, mediante apposita scheda allegata al documento di valutazione, fornirà alla famiglia il programma di recupero da realizzare a cura dell'allievo/a nel periodo di sospensione delle attività didattiche, funzionale a favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle singole discipline. Inoltre, entro le prime settimane dell'anno scolastico successivo, saranno assegnate agli alunni verifiche orali, scritte o pratiche sugli argomenti oggetto del programma di recupero, la cui valutazione concorrerà alla determinazione della media dei voti del primo quadrimestre.

- Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli **alunni non ammessi alla classe successiva** e quello degli alunni **ammessi con insufficienze**.
- I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, il giudizio di comportamento e la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sono riportati sul documento di valutazione e sul registro generale dei voti.

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

- L'ammissione all'esame di Stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.
- L'alunno, ai fini dell'ammissione, non deve essere incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato
- L'alunno deve aver partecipato, entro il mese di aprile, eventualmente anche in sessione suppletiva per documentati motivi di salute, alle prove INVALSI.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
- Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'esame di Stato siano coerenti. Secondo la normativa corrente, l'**ammissione** all'esame di Stato può avvenire anche **in caso di non completo raggiungimento dei livelli minimi stabiliti**. Di conseguenza il Consiglio di Classe valuta di volta in volta con la dovuta attenzione il percorso scolastico nel suo complesso: la sua evoluzione (miglioramenti rispetto alla situazione di partenza), l'impegno complessivo, le possibilità di recupero delle discipline non completamente sufficienti entro la sessione di esame, le caratteristiche e la limitatezza delle carenze che consentono di affrontare l'esame senza pregiudicarne l'esito, le eventuali esperienze extrascolastiche da valorizzare.
- Anche la proposta di non ammissione all'esame di Stato, alla luce della necessità di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno per integrare e/o rinforzare conoscenze, abilità e competenze, deve essere formulata dal Consiglio di Classe, discussa e ratificata durante lo scrutinio e **comunicata alla famiglia, mediante fonogramma, prima della pubblicazione dei relativi esiti**. Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, i criteri e le condizioni di seguito indicate, che hanno concorso alla decisione di non ammissione all'esame di Stato.

La non ammissione all'esame di Stato può essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente dall'essere lievi (5/10) o gravi (4/10).
- Presenza di insufficienze in cinque discipline, con almeno una grave (4/10).
- Presenza di insufficienze in quattro discipline, con almeno tre gravi (4/10).

Tenuto conto dei suddetti risultati di apprendimento, il Consiglio di classe valuterà, ai fini della decisione di non ammissione all'esame di Stato, anche le seguenti condizioni:

- Risultati improduttivi relativamente ad interventi di recupero, sostegno e potenziamento, adottati nel corso dell'anno scolastico.
- Presenza di lacune pregresse non colmate (in alunni già ammessi con carenze).
- Frequenza irregolare e/o discontinua, pur in presenza dei requisiti minimi (3/4 monte ore personalizzato annuale).
- Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una accettabile partecipazione al dialogo educativo.

L'ammissione all'esame di Stato è effettuata, sulla base delle valutazioni del consiglio di Classe, **con un numero di insufficienze lievi (5/10) non superiori a 5, ovvero con un numero di insufficienze non superiori a 4, di cui non più di due gravi (4/10).**

- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un **voto di ammissione**, espresso sulla base del percorso scolastico triennale, in conformità ai criteri trasversali di valutazione e alle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
- Il **voto di ammissione**, come previsto dalla normativa, è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base della media dei voti dell'ultimo anno (che ha un peso del 40% sul voto finale) e delle medie dei voti del primo e secondo anno (entrambe con un peso del 30% sul voto finale). L'attribuzione del voto di ammissione valorizza inoltre gli elementi positivi o comunque in progresso rispetto ai livelli di partenza, considerando anche eventuali esperienze extrascolastiche significative. L'esito della decisione è pubblicato all'albo dell'Istituto con l'indicazione "ammesso", seguito dal voto in decimi, o "non ammesso".
- Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli **alunni non ammessi all'esame di Stato** e quello degli alunni **ammessi con insufficienze**.
- I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, il giudizio di comportamento, la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e il voto di ammissione, sono riportati sul documento di valutazione e sul registro generale dei voti.